

## La gioia di Gesù

**11** <sup>25</sup>In quel tempo Gesù disse: "Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. <sup>26</sup>Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. <sup>27</sup>Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

<sup>28</sup>Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. <sup>29</sup>Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. <sup>30</sup>Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero".

\* Qui Gesù prega, con un moto di spontaneità, una ispirazione. E propone, in positivo, cosa significa credere in Lui: occorre essere semplici!

\* le principali affermazioni:

- solo Lui, Gesù, ci fa conoscere il volto di Dio, volto di Padre
- questo volto, questo Regno, si mostra e si lascia conoscere dai piccoli e non dai sapienti
- il Regno è dono di ristoro, consolazione per chi è stanco, oppresso; il Regno è liberazione dall'oppressione, ogni oppressione!

(L'oppressione è forse anche quella della legge!)

Gesù dà molta enfasi a queste parole!

Qui è in netta polemica con chi pensa di salvarsi con la sua intelligenza, con la sapienza, con le pratiche religiose! da solo!

Dio non va *convinto* della propria santità. Dio va *amato* e *accolto*; occorre *lasciarsi amare gratuitamente* da Lui

\* è una pagina che trasuda beatitudini!

La scelta della parte dei piccoli, degli esclusi, dei deboli, come scelta fondamentale del Maestro e quindi anche del discepolo.

Un Regno che non è a caccia di prestigio, successo, riconoscimento, ma che è dono gratuito di Dio, per chi lo sa accogliere.

\* *Umiltà e mitezza di cuore* sono le virtù che caratterizzano il Signore Gesù e che il discepolo è chiamato ad imitare; sono le virtù che permettono di accogliere il Regno, di goderne (ristoro) e di testimoniarlo.

\* C'è un *giogo*, c'è qualcosa che guida la nostra vita nella giusta direzione, che ci chiede e ci permette di portare i pesi della vita; il giogo che Gesù propone è *dolce e leggero*, perché lo porta Lui e noi siamo chiamati a portarlo in sua compagnia, accanto a Lui e gli uni accanto agli altri

### Raccogliamo qualche elemento dai primi 11 capitoli di Matteo.

Siamo partiti con un auspicio:

*Ci introduciamo alla lettura con il desiderio di ascoltare il Maestro, per verificare la nostra fede, le nostre scelte di vita, la nostra partecipazione e passione per la vita della comunità cristiana.*

Il Regno dei cieli è la categoria riassuntiva.

Regno è dono gratuito di Dio, che si mostra Padre appassionato alla nostra vita. Mostra la comunione profonda tra il Padre e il Figlio, tramite la presenza dello Spirito (battesimo al Giordano).

Regno è la presenza del Messia, che si mostra totalmente solidale con la nostra umanità, scegliendo di stare soprattutto dalla parte dei peccatori, dei poveri, dei semplici. La nascita a Betlemme, il suo battesimo al Giordano in mezzo ai peccatori, gli incontri con i peccatori, gli esclusi, i malati, gli indemoniati!

Regno è Luce, per tutti i popoli (Magi), non ha un confine etnico, né religioso, né morale. E' Luce per tutti!

Le Beatitudini come pagina programmatica di cosa sia il Regno: elenca le virtù che sono tipiche del Maestro, le stesse che il discepolo è chiamato ad esercitare; ricorda che comunque tutto è dono; ribadisce che il Regno è già qui, attraverso la gioia che lo stile evangelico può far vivere e può trasmettere.

Regno è la necessità di schierarsi di fronte al Maestro, smettendo di trovare buoni motivi per stare fuori dalle scelte della vita. Anzi, occorre una giustizia superiore, che non si accontenti di una religione del omnino.

Regno è anche una proposta morale, che si può raccogliere, in modo allusivo, ma efficace, in tre criteri, tre õperleö dentro il Discorso della montagna:

(Mt 6, 21) *dov'è il tuo tesoro, là sarà anche il tuo cuore.*

(Mt 6, 33) *Cercate invece (di affannarvi), anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta.*

(Mt 7,12) *Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge e i Profeti.*

Regno è vivere ogni gesto nel segreto, perché così è visto dal padre che lo rende fecondo per noi ed efficace come testimonianza.

Regno è rendersi conto che la proposta di Gesù è di vivere tutto questo dentro una fraternità, non da soli.

Una fraternità che dona gioia e che rende testimoni del Regno.

Regno è testimoniare (missione) attraverso uno stile di vita particolare, molto più che con parole. Eø riconoscersi chiamati per nome, ad assumere il suo stile, dentro un mondo che è come un *gregge disperso* e anche una *messe abbondante*.

Umili, perché fragili; gioiosi, perché accompagnati dal Maestro, nel percorrere sue stesse strade, strade di compassione per ogni persone.

## **Salmo 131**

Signore, non si inorgoglisce il mio cuore  
e non si leva con superbia il mio sguardo;  
non vado in cerca di cose grandi,  
superiori alle mie forze.

Io sono tranquillo e sereno  
come bimbo svezzato in braccio a sua madre,  
come un bimbo svezzato è l'anima mia.

Speri Israele nel Signore,  
ora e sempre.